

Edmund Hillary e Walter Bonatti insieme al Museomontagna

Nella suggestiva cornice ottocentesca della Sala degli Stemmi del CAI, si è svolta il 26 maggio, in occasione dei 125 anni del Museomontagna, la storica visita di Sir Edmund P. Hillary a Torino.

La presenza del celebre alpinista, che è stato il primo uomo al mondo, insieme allo sherpa Tenzing Norgay (già ospite della Città nel giugno 1977), a porre piede sulla vetta dell'Everest, e che, non solo per questo, è il cittadino più eminente della Nuova Zelanda, ha suggellato la collaborazione pluriennale tra quel Paese ed il Museo Nazionale della Montagna - CAI Torino. L'incontro, che è stato organizzato dal Museo con la Regione Piemonte e la collaborazione del Centro Asteria di Milano e della Città di Torino, ha richiamato complessivamente più di 600 persone che hanno potuto così conoscere una leggenda vivente. Infatti Hillary, nato nel 1919 ad Auckland, è un personaggio celebre in tutto il mondo, e dopo quarantasei anni dalla storica ascensione sul "tetto del mondo" continua a godere di una popolarità immensa, dovuta non solo alle sue innumerevoli scalate ed esplorazioni, ma anche e soprattutto al suo infaticabile impegno in favore delle popolazioni sherpa del Nepal, a cui continua ad essere profondamente legato. Non si contano più le spedizioni scientifiche da lui guidate in quelle terre, sia a fini esplorativi che etnografici e una di esse ebbe anche per scopo un'indagine sullo Yeti, che ha permesso di concludere che l'abominevole uomo delle nevi è solamente una figura della mitologia sherpa. L'opera di Hillary, dunque, non si è limitata al lato alpinistico, ma si è concretizzata specie su quello umanitario. Grazie al suo prodigarsi, sono state realizzate innumerevoli infrastrutture a favore del popolo sherpa: l'aeroporto di Lukla, acquedotti, scuole, l'ospedale di Kunde. L'impegno di Hillary è motivato da un sentimento di riconoscenza: egli ha più volte affermato che se gli occidentali hanno potuto accedere e accedono oggi alle più alte montagne del mondo è anche grazie agli sherpa, dei quali quasi mai sono menzionati i nomi nelle cronache delle moderne spedizioni; pertanto egli si è sentito e si sente in dovere di agire per migliorarne le condizioni di vita.

Nel 1985, Sir Hillary è stato nominato ambasciatore della Nuova Zelanda in India, Nepal e Bangladesh e, durante quattro anni e mezzo trascorsi a New Dehli, ha continuato il suo infaticabile lavoro nella regione dell'Everest. Dopo il titolo di Cavaliere dell'Ordine dell'Impero britannico, attribuitogli a seguito della sua impresa alpinistica, Hillary è stato ancora insignito di numerosi dottorati "ad honorem", decorazioni, medaglie, onorificenze e attestati. Ma non è tutto: nel 1991 Hillary è stato nominato rappresentante speciale dell'UNICEF per i bambini dell'Himalaya e, nel 1995, è stato insignito dalla Regina Elisabetta II dell'Ordine della Giarrettiera.

(continua a pag. 7)

Polvere di stelle... Alpine

«E se pure qualcuno conserva l'amore dei luoghi montani, delle grotte, dei cieli selvaggi, questo fanno perché adesso gli uomini sono giunti anche là e la loro voce ama violare quei silenzi».

Cesare Pavese

MONTI E VALLI

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO



Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della sezione di Torino - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Coordinamento redazionale: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana.

COMITATO DI REDAZIONE: Beppe Boccassi - Enzo Bragante - Luigi Coccolo - Daria Conti - Umberto Cossa - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Sergio Marchisio - Amedeo Micci - Giorgio Pettigiani - Piero Reposi - Maria Cristina Rosazza - Laura Spagnolini

Orari di segreteria:

dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30; giovedì sera 21,00 - 22,30

Anno 54° - n. 7/99 - Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comma 20/C - Legge 662/96 (Filiale di Torino)

LUGLIO/AGOSTO 1999



Sir Edmund P. Hillary, primo salitore dell'Everest, al Centro Incontri del CAI Torino (foto Centro Documentazione Museo Nazionale della Montagna - CAI Torino).

EDITORIALE

Alpinismo... sostenibile!

Uno studio alla Capanna "Regina Margherita"

di Mauro Brusa

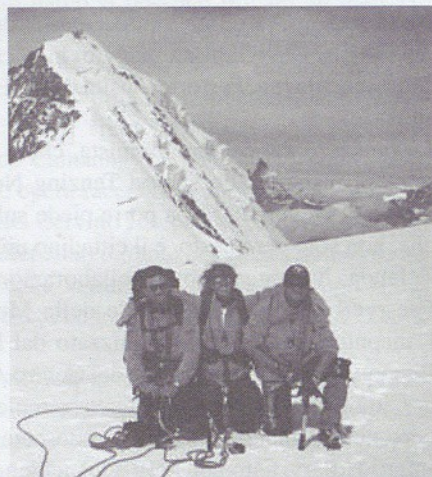
Il 30.4.99, in occasione del MAST di Torino, la Mostra dello Sport e Turismo nell'Ambiente, è stato presentato presso l'area espositiva di "Environment Park" il progetto pilota per l'estensione della certificazione ambientale al settore turistico che potrà rivelarsi di grande importanza per il futuro dei nostri rifugi. La ricerca, realizzata dal Dipartimento di Scienze Merceologiche dell'Università di Torino e facente capo a Riccardo Beltramo, docente di Tecnologia dei Cicli Produttivi con indirizzo ambientale, con la collaborazione di Barbara Cuzzolin e Roberto Pes si è svolta presso il rifugio "Regina Margherita" sul Monte Rosa. Il rifugio, che è il più alto d'Europa (4.559m), ogni anno è meta di un flusso crescente di escursionisti (la preponderanza) ed alpinisti. Nel 1997 sono state registrate 3200 presenze che hanno creato allarme per le ricadute ambientali dovute in prevalenza all'approvvigionamento di materiali per l'attività di ristorazione e allo smaltimento dei relativi rifiuti. È inoltre luogo privilegiato di numerose attività di ricerca che necessitano di energia elettrica prodotta in loco e che provoca il consumo di una notevole quantità di combustibili fossili che danno luogo a emissioni in atmosfera. Come scrive il prof. Beltramo nella relazione introduttiva, lo spunto gli è venuto «dopo aver osservato e vissuto l'evoluzione dell'alpinismo ed avere constatato il crescente degrado ambientale che l'alpinismo di massa porta sulle nostre montagne».

La ricerca presentata, che è stata inoltre patrocinata dalla Delegazione Piemontese del **Club Alpino Italiano** e da Environment Park, il Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente (il quale, tra le numerose attività in corso, ha dedicato uno dei suoi Osservatori proprio al *Turismo sostenibile*; ulteriori notizie al sito www.envipark.com), ha avuto lo scopo di verificare l'applicabilità dei sistemi di gestione ambientale al Rifugio ovvero: *la responsabilizzazione dei gestori delle strutture, il trasferimento di liquami e rifiuti in luogo adatto allo smaltimento, l'approvvigionamento idrico, la produzione di energia ed il recupero energetico, la gestione dei rifiuti, la razionalizzazione dell'approvvigionamento dei materiali, le acque nere, le acque grigie e la responsabilizzazione degli ospiti nei confronti del prezioso patrimonio a disposizione*. Ciò per individuare, dopo un'analisi iniziale, eventuali margini di miglioramento nelle sue performance ambientali, ispirandosi al Reg. CE 1836/93 dell'EMAS per la Analisi Ambientale Iniziale, un check-up della struttura che ha permesso di evidenziare i punti di forza e debolezza del Rifugio in rapporto con l'ambiente circostante. Enrico Giacobelli, in rappresentanza della Delegazione Piemontese del CAI, la cui collaborazione è fondamentale, ha poi sottolineato come il Sistema di Gestione Ambientale predisposto per il rifugio "Regina Margherita" si presti, anche se volutamente studiato in condizioni limite (quota), ad essere adattato ad altri contesti nei quali siano praticabili soluzioni impiantistiche e logistiche in grado di migliorare l'impatto ambientale.

In particolare, l'analisi (i cui risultati sono disponibili su CD

Rom e al sito www.gisit.it/guest/cresta), proseguirà con l'estensione dello studio del Sistema di Gestione Ambientale ad altri 10 rifugi, scelti come campioni di differenti situazioni altimetriche e logistiche, presso i quali riavviare la ricerca.

Infine, dai dati dello studio sembra emergere un segnale di cauto ottimismo circa la sensibilità ecologica dei frequentatori (almeno a parole e limitatamente al rifugio in questione): dalle risposte ai questionari distribuiti agli ospiti, si ricava che la maggioranza di essi sembra disposta a farsi carico del trasporto a valle di un quantitativo di rifiuti di ristorazione. Il condizionale è d'obbligo, perché anni addietro - in rifugi dalle caratteristiche di accesso ben più agevoli del "Regina Margherita" - si dovette smettere di invitare gli escursionisti a portare a valle il sacchetto dei rifiuti (era di plastica grigia, tipo borsa della spesa, con lo stemma del CAI, ve lo ricordate?) perché bisognava poi raccogliergli, pieni, lungo i sentieri!



Gli autori della ricerca sul ghiacciaio verso la Punta Gnifetti (foto tratta del CD Rom "Sistema di gestione ambientale per il rifugio Regina Margherita").

ARGOMENTI

La Madonna del Rocciamelone

di Beppe Bocassi

Compie 100 anni la statua della Madonna del Rocciamelone, posta sulla cima dell'omonima montagna a 3538 metri di altezza.

L'idea di innalzare sulla vetta una statua in bronzo alla Madonna nasce il 28 agosto 1895, quando il Canonico Prevosto della Cattedrale di Susa, Teol. Antonio Tonda, sale alla vetta, accompagnato da numerosi pellegrini, per istituire una "Compagnia di Nostra Signora del Rocciamelone".

Al termine della S. Messa, con tanto di verbale di istituzione, nasce la suddetta Compagnia. In questa circostanza, si pensa all'idea di costruire sulla cima di questa montagna un monumento a Maria: cosa molto impegnativa, specialmente per quei tempi.

Il professor Giovanni Battista Ghirardi, direttore di un giornale per bambini intitolato "Innocenza", ha un'idea geniale: se la statua della Madonna deve sorgere sul Rocciamelone, questa non deve essere opera dei ricchi e potenti, ma l'omaggio dell'innocenza e del candore dei bimbi d'Italia, che l'innalzeranno con l'offerta di una cifra quasi simbolica. Nel maggio del 1896 sul giornale "Innocenza" viene così pubblicato un invito a tutti i bambini d'Italia, perché da ogni parte concorrano alla realizzazione dell'opera con la sottoscrizione di 10 centesimi a testa.

L'idea piace subito, anche perché i nomi dei donatori saranno

iscritti in un volume, che verrà deposto sulla vetta ai piedi della statua. A migliaia rispondono da tutte le parti d'Italia, ed il Sommo Pontefice Leone XIII benedice l'opera, dettando la dedica da porsi sul monumento su una lastra di bronzo.

La statua viene modellata dallo scultore torinese G.A. Stuardi ed è alta tre metri. Viene fusa in bronzo nello stabilimento Strada di Milano. E' divisa in otto pezzi, per facilitarne il trasporto in vetta, ed il suo peso è di 650 kg, mentre l'armatura interna pesa 800 kg.

Il 3 giugno 1899 la statua è esposta nella chiesa del Sacro Cuore di Maria in Torino; viene poi trasferita a Susa e montata su di un piedistallo di finta roccia in Piazza d'Armi, dove il 15 giugno avviene la solenne inaugurazione e benedizione. Ai piedi della Madonna quel giorno si riuniscono 800 bambini.

Inizia adesso la parte più impegnativa del progetto: trasferire circa venti quintali di materiale da Susa alla vetta! L'impresa viene affidata agli Alpini del battaglione "Susa" e gli Alpini la ricordano ancora oggi con giusta fierezza, considerando la Madonna del Rocciamelone loro Protettrice. Nei giorni 26, 27 e 28 giugno i pezzi della statua, della struttura portante e tutto il materiale occorrente alla posa in opera vengono portati fino al Rifugio "Ca' d'Asti" e riposti nella Cappella.

Il 26 luglio inizia la parte più difficile. Alla Ca' d'Asti sono accampati circa 60 Alpini e da qui alla vetta non esiste sentiero. L'impresa è ardua, tra mille difficoltà ma senza incidenti la statua della Madonna risale le pendici della montagna e sulle robuste braccia degli Alpini raggiunge la vetta alle ore 10.00 del 28 luglio 1899.

Il 28 agosto si procede alla solenne inaugurazione, con circa 2000 persone presenti e grazie alle offerte di 130.000 bambini di tutta Italia.

Il saluto dell'alpinismo alla Vergine è portato dal prof. Carlo Ratti. Dopo i vari discorsi di rito, giunge il momento di chiudere, nel cavo ai piedi del monumento, la cassetta contenente i nomi dei piccoli oblato. La cassa scompare sotto la lastra di bronzo, su cui è riportata la parola del Santo Padre, ed al termine della cerimonia viene celebrata una S. Messa di ringraziamento. Inizia quindi la lenta discesa dei pellegrini, che raggiungono la cappella di Mompantero verso le ore 17. Qui si forma la processione verso la Cattedrale di Susa, dove la benedizione di mons. Rosaz conclude questa giornata così importante.



Una delle targhe in pietra con le indicazioni di direzione e distanza che si incontrano lungo il sentiero militare della Val Clarea (foto M. Brusa).

VITA della SEZIONE

*Programmi, attività e iniziative
di Sottosezioni, Gruppi,
Commissioni e Scuole*

La gita del mese

Questa rubrica si propone di promuovere l'uscita sociale ritenuta più interessante, a giudizio della Redazione, tra quelle del programma coordinato, nello spirito che ha contribuito alla sua realizzazione.

Il sentiero degli Alpini della Val Clarea

La meta dell'uscita del 25 luglio, organizzata congiuntamente dalle Sottosezioni CRAL/CRT, UET e dal Gruppo Giovanile, in collaborazione con la Sezione di Chiavari, è la meno nota di tante altre che portano lo stesso nome lungo tutto l'arco alpino, ma non per questo è meno suggestiva.

L'itinerario previsto, che consente numerose varianti, è un anello a forma di otto con partenza e arrivo nei pressi della bergeria Mabert, sulle pendici meridionali del Toasso Bianco. Metà percorso di salita e quasi tutta la discesa si svolgono su una mulattiera militare risalente all'inizio del secolo, realizzata dai genieri del 3° Regg.to Alpini, che in alcuni tratti è stata scavata nella roccia. Pur senza raggiungere i vertiginosi livelli di spettacolarità di quella del Monte Pietravecchia in Liguria, anche la nostra è un eccezionale balcone con superbo panorama sul gruppo dell'Ambin. E per chi vuole le vertigini a tutti i costi, non manca l'opportuna variante!

Il primo tratto della salita si svolge per normale sentiero, lungo il quale non è raro avvistare camosci; poco oltre il Passo Avanzà si interseca la mulattiera militare. Una caratteristica singolare di questo percorso è che sono ancora visibili in sito le targhe di pietra recanti le indicazioni di direzione e di distanza (in km) tra una struttura e l'altra. Così apprendiamo che tra il Ricovero "Avanzà" (ora rifugio, gestito dalla pro loco di Venaus) ed il Ricovero "Clapier" ci sono 1 km e 820 m; e da un'analogha targa apposta sul muro di quest'ultimo apprendiamo che era munito di cisterna. Questo baraccamento, edificato nel 1906 e ormai pericolante, è posto a 2885 m nei pressi del Passo dei Trinceramenti, dove a tutt'oggi sono ben visibili i reticolati di confine risalenti al secolo scorso. Tra il lato sud della Punta della Vecchia (2993 m) e l'omonimo Colle (2982 m) si trovano le installazioni più recenti fra quelle visibili durante questa escursione, salvo deviazioni verso il Colle Clapier (2477 m). Accuratamente mimetizzata a monte del Colle della Vecchia si trova una casamatta tipo "opera 7.000", a due piani, con porta corazzata ancora in sito; era armata di una mitragliatrice Fiat 14/35 orientata verso il Vallone della Vecchia. Poco distante vi è il ricovero per la guarnigione; entrambe le costruzioni risalgono al 1939.

L'interesse per il controllo del settore è assai datato, poiché il Colle Clapier, (che anticamente i valligiani chiamavano del Piccolo Moncenisio) ha sempre costituito, specie nei tempi remoti, una valida alternativa per guadagnare la Val di Susa tramite la Val Clarea, dopo aver valicato il Moncenisio, senza dover passare per la Val Cenischia. Alcuni studi vorrebbero addirittura di-

mostrare che vi transitò Annibale coi suoi elefanti.

Un episodio invece documentato risale all'estate 1689, quando la colonna degli esuli valdesi lo valicò indisturbata (unica noia, 30 cm di neve fresca) durante la "Glorieuse Rentrée".

Il ritorno dell'escursione si svolge quasi interamente, salvo varianti, per la mulattiera militare fino al Passo Crementone, dove a fine '800 si trovava l'omonima batteria campale armata con 4 cannoni. Qui si lascia il Sentiero degli Alpini per seguire le tracce di un sentierino che conduce al punto di partenza.

I dati tecnici della gita si trovano a pag. 6. Chi fosse interessato ad una scheda dell'itinerario, può trovarla su "Monti e Valli" 7/98.

Sottosezione di Chieri

a cura di Marco Lavezzo e Beppe Boccassi

ESCURSIONISMO

Il gruppo Escursionismo propone due gite in ambienti suggestivi: dai ghiacciai agli alpeggi, dalle Pennine alle Graie. Se la gita al Breithorn ("il più facile dei 4000") impone attrezzatura adeguata ed un minimo di preparazione, ai Laghi di Unghiasse potranno invece partecipare proprio tutti.



3/4 luglio: Breithorn Occ. 4156 m e Breithorn Or. 4141 m - F
(Valtournenche)

1° g: da Cervinia (2050 m) con funivia a Plateau Rosa (3480 m), al Rifugio Teodulo (3317 m); tempo: ore 0,30

2° g: a) Breithorn Occidentale: dislivello: 848 m; tempo: ore 3,30; b) Breithorn Orientale: tempo: ore 1,30

Capi gita: T. Ronco, P. Vai

18 luglio: Laghi Unghiasse 2494 m - E

(Val Grande di Lanzo)

Partenza: San Grato 1378 m; dislivello: 1116 m; tempo: ore 4

Direttore: F. Filippi

Gita in collaborazione con il Gruppo Giovanile.

CICLOALPINSMO

Il gruppo mountain bike propone in luglio una sola uscita, articolata però su due percorsi in modo da renderla accessibile a tutti (esperti e principianti, purché un minimo allenati), secondo lo spirito del gruppo. La meta del Mont Fortin, sullo spartiacque tra la valle di La Thuile e la Val Veny, offre un panorama indimenticabile sul massiccio del Monte Bianco, ripagando di ogni fatica profusa per raggiungerla.



18 luglio: Mont Fortin 2753 m (Valle di La Thuile)

"Una terrazza sul Monte Bianco"

Partenza: La Thuile loc. Orgère

a) *Percorso Breve* - Difficoltà: BC; dislivello: 900m; lunghezza: 25 km ca.

b) *Percorso Completo* - Difficoltà: BCA+; dislivello: 1100 m; lunghezza: 35 km ca.

Capi gita: D. Manolino, N. McGill, T. Cavallo

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI

Il Giovedì sera precedente l'uscita presso la sede CAI di piazza Pellico, 3 - Chieri, oppure telefonicamente presso i seguenti recapiti: *Escursionismo*, Luigino Defilippi: 0 119.472.590;

Antonella Basso: 0 119.413.258; Tiziano Ronco: 0 119.422.613; *Cicloalpinismo*, Marco Lavezzo: 0 119.422.235; Davide Manolino: 0 119.471.258

Sottosezione di Santena



4 luglio: Bivacco Davito 2360 m (Valle Soana)

Partenza: Tressi 1175 m; dislivello: 1185; tempo: 4 h

Inaugurazione del bivacco ristrutturato in occasione dei 20 anni della Sottosezione.

Capi gita: A. Janni, G. Valle (AE)

Iscrizioni: entro giovedì 1.7

17 e 18 luglio: Grande Aiguille Rouse 3482 m - F

(Valle dell'Orco)

Partenza: Lago del Serrù 2275 m

1° g - Rifugio "Pian della Ballotta" 2470 m

2° g - Aiguille Rouse; dislivello: 1012 m; tempo: 3 h 30

Capi gita: E. Colombi, M. Rivetti (AE)

Iscrizioni: entro giovedì 15.7

31 luglio e 1 agosto: Piramide Vincent 4215 m - F

(Monte Rosa)

Partenza: funivia Val di Gressoney

1° g - Passo dei Salati rifugio "Mantova" 3470 m; tempo: 3 h 30

2° g - Piramide Vincent; dislivello: 745 m; tempo di salita:

Capi gita: P. Tagliaferri, M. Rivetti (AE)

Iscrizioni: entro giovedì 29.7

5 settembre: Rocciamelone 3538 m - EE (Val Susa)

Partenza: La Riposa 2205 m; dislivello: 1333 m; tempo: 3 h 30

Centenario della Madonna di vetta; escursione in collaborazione con il CAV di Santena

Capi gita: B. Cavaglià, G. Valle (AE)

Iscrizioni: entro giovedì 2.9

Sottosezione di Settimo T.s.e

11 luglio: Grand Tournalin 3379 m

Partenza: Cheneil; tempo: 3 h 30

24 e 25 luglio: Becca della Traversiere 3337 m

1° giorno: Rif. "Bezzi"; tempo: 2 h

2° giorno: Salita in vetta per la cresta Nord; tempo: 2 h

4 e 5 settembre: Dome de Chasseforet 3586 m

1° giorno: Partenza da Pont de Chatelard 1347 m (Termignon) per il Ref. de l'Arpont 2309 m; tempo: 2 h 30

2° giorno: Salita alla vetta attraverso il Glacier de l'Arpont e il Glacier du Dome de Chasseforet; tempo: 4 h 30

Commissione Tutela Ambiente Montano



4 luglio: ricordando la guerra del '40, da Monginevro a Plampinet - E

18 luglio: in Valle dell'Arc, ghiacciaio des Evettes - E

31 luglio e 1 agosto: lo sconosciuto nord del Piemonte, Alpe Veglia e Dèvero - E

Sottosezione CRAL/CRT

CRAL CRT

25 luglio: Sentiero degli Alpini della Val Clarea - E
(Val di Susa)

Partenza: loc. Bergeria Mabert 1964 m ca; dislivello: 1029 m alla Punta della Vecchia; tempo complessivo: 7 h

Stupenda escursione lungo una mulattiera ex militare, con aerea veduta sul gruppo dell'Ambin, su una linea di confine che ancora conserva i reticolati del secolo scorso. In salita è possibile una variante "EE" per facile cretina. Gita in collaborazione con il Gruppo Giovanile, l'UET e la Sezione di Chiavari.

Capi gita: M. Brusa (AE, Direttore), R. Brocchi, L. Motrassini (AE); L. Spagnolini, E. Volpiano; L. Marchisio (AE), G. Salomone (AE); S. Mazzino (AAG), L. Della Giovanna.

Iscrizioni: entro giovedì 22.7

Sottosezione GEAT



10 e 11 luglio: Punta Maria 3302 m (Cresta NO) - PD

(Valle d'Ala)

1° g - dal Piano della Mussa 1850 m si sale al rifugio Gastaldi 2659 m; dislivello: 809 m; tempo: 2 h 30

2° g - dislivello: 643 m; tempo: 5 h

Non difficile e piacevole ascensione sui monti di casa nostra. Dal rifugio Gastaldi, la Punta Maria appare come una evidente piramide rocciosa sulla costiera delle Rocce Rosse, a sinistra del Colle d'Arnas.

Capi gita: L. Carpen (direttore) A. Marchionni, M. Marini

Iscrizioni: giovedì 8.7

23, 24 e 25 luglio: Grossglockner 3798 m - PD

(Alti Tauri - A)

1° g - via S. Candido, Lienz, Huben, si giunge a Kalz e alla Luckner Haus 1920 m. Lasciate le auto, si sale alla Luckner Hütte 2227 m; dislivello: 330 m; tempo: 1 h

2° g - dalla Luckner Hütte alla Erzherzog Johann Hütte 3454 m; dislivello: 1227 m; tempo: 5 h

3° g - dislivello: 344 m; tempo: 2 h

Magnifica ascensione, suggestiva e non particolarmente impegnativa. La salita al Grossglockner, per la bellezza degli scorci, l'ambiente d'alta montagna e lo splendido panorama, costituisce una delle ascensioni più amate dagli alpinisti austriaci.

Capi gita: M. Gillio (direttore), L. Carpen, A. Marchionni, P. Meneghello, L. Rosso

Iscrizioni: giovedì 15.7

Sottosezione SUCAI

a cura di Maria Cristina Rosazza



Anche quest'anno l'estate della SUCAI si presenta ricca di appuntamenti.

GITE SOCIALI

La scusa è sempre quella di ritrovare un momento lieto e piacevole di unione, rispettando una consuetudine che assicura la

continuità, nel tempo, della Sottosezione.

Le gite sociali si rivolgono, dunque, a tutti i soci, vecchi e nuovi, basta che siano muniti di un equipaggiamento adatto all'alta montagna.

LASSÙ SUL CERVINO

La seconda gita avrà luogo **sabato 10 e domenica 11 luglio** alla Tête de Valpelline. Si trova sullo spartiacque tra la Svizzera e la Valle d'Aosta, al cospetto di due imponenti e maestose vette che sono la Dent d'Herens e il Cervino. Il primo giorno si raggiungerà il rifugio Aosta, recentemente ricostruito, dal quale l'indomani si partirà per raggiungere la nostra meta. I dislivelli sono contenuti, ma sono gli spostamenti a richiedere un buon allenamento. E' necessaria anche una buona preparazione alpinistica.

Per informazioni rivolgersi a Giovanni Filipello 011.501.369, a Maria Cristina Rosazza 011.724.757 oppure fare riferimento al numero estivo di ALBUM.

La serata di presentazione ed iscrizioni sarà presso la sede del CAI del Monte dei Cappuccini mercoledì 7 luglio ore 21.00.

TREKKING

Quest'anno si svolgerà dal **1 al 7 agosto** nella parte di Piemonte che comprende: Val di Susa, Valli di Lanzo e Valle dell'Orco. L'itinerario si svolge su un terreno di media montagna, con dislivelli di circa 1300 m al giorno, senza particolari difficoltà oggettive, ed è quindi adatto a chiunque abbia un normale allenamento escursionistico e tanta voglia di scoprire nuove amicizie... Si prevede di pernottare nei posti tappa G.T.A.

Per informazioni rivolgersi a Antonio Zurlo 011.771.34.69, a Enrico Volpiano 011.745.086 oppure consultare il numero estivo di ALBUM.

La serata di presentazione ed iscrizioni sarà presso la sede del CAI del Monte dei Cappuccini mercoledì 30 giugno ore 21.00.

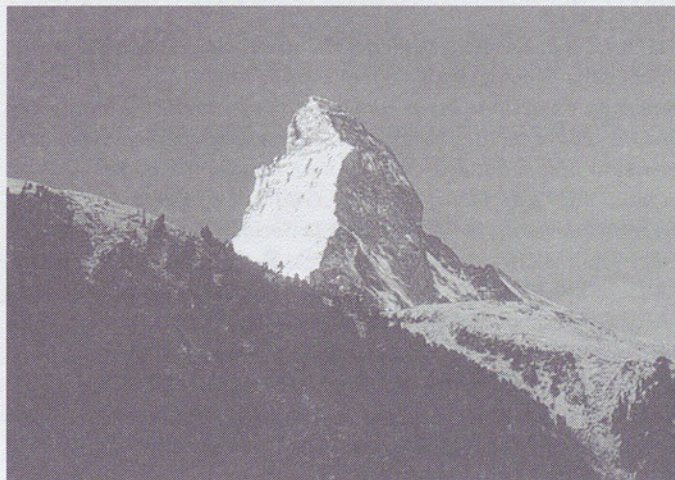
HAUTE ROUTE

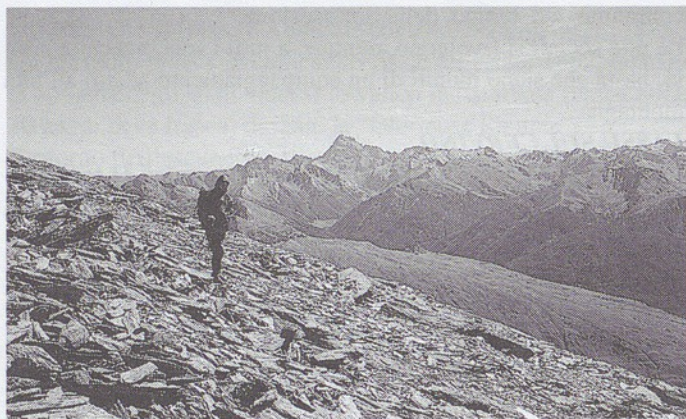
CENTOQUATTORDICI ORE IN OBERLAND

Dal 31 luglio al 4 agosto proseguiamo nell'esplorazione dei terreni glaciali ricchi di storia: stavolta toccheremo il massiccio dell'Oberland. Saliremo i più belli ed affascinanti 4.000 della zona: la Jungfrau, il Monch, l'Aletschhorn.... Considerando l'impegno fisico e tecnico occorrente, si richiede ai partecipanti un buon allenamento e una tecnica alpinistica di base.

Per informazioni rivolgersi a Riccardo Brunati 011.749.65.00, a Maria Cristina Rosazza 011.724.757 oppure consultare il numero estivo di ALBUM.

La serata di presentazione ed iscrizioni sarà presso la sede del CAI del Monte dei Cappuccini mercoledì 7 luglio ore 21.00.





Il Monviso visto dalla Punta Merciantaira (foto S. Marchisio).

Sottosezione UET



3 e 4 luglio: Alpe Veglia - Alpe Devero - E

(Val Cairasca - Valdivedro)

1° g - Partenza: S. Domenico; dislivello: 640 m; tempo: 2h30

2° g - Partenza: Rif. "Città di Arona" 1760 m; dislivello: 990 m; tempo: 3h30

Spettacolare traversata in un Parco Naturale di rara bellezza, con un interessante sito archeologico, per splendidi alpeggi verdegianti e boschi di larici e rododendri. Gita in collaborazione con la Sezione di Moncalieri; al ritorno, possibilità di unirsi alla comitiva del Gruppo Giovanile.

Capi gita: L. Spagnolini, S. Reverso

Iscrizioni: entro venerdì 25.6

11 luglio: Punta Basei 3338 m - EE (Valle dell'Orco)

Dislivello: 726 m; tempo: 4 h

Gita in giornata dal Colle del Nivolet, su una vetta dove un tempo regnava un ghiacciaio...

Capi gita: G. Mantelli (AE), M. Camelin

Iscrizioni: entro venerdì 9.7

17 e 18 luglio: Testa del Rutor 3486 m - F

(Valle di La Thuile)

1° g - Dislivello: 844 m; tempo: 4 h

2° g - Dislivello: 992 m; tempo: 4 h 30

Salita classica in ambiente glaciale dal curioso comportamento.

Capi gita: D. Biolatto (AE), P. Marchello

Iscrizioni: entro venerdì 9.7

25 luglio: Sentiero degli Alpini della Val Clarea - E

(Val di Susa)

Partenza: loc. Bergeria Mabert 1964 m ca; dislivello: 1029 m alla Punta della Vecchia; tempo complessivo: 7 h

Stupenda escursione lungo una mulattiera ex militare, con aerea veduta sul gruppo dell'Ambin, su una linea di confine che ancora conserva i reticolati del secolo scorso. In salita è possibile una variante "EE" per facile cretina. Gita in collaborazione con il Gruppo Giovanile, il CRAL/CRT e la Sezione di Chiavari.

Capi gita: M. Brusa (AE, Direttore), R. Brocchi, L. Motrassini (AE); L. Spagnolini, E. Volpiano; L. Marchisio (AE), G. Salomone (AE); S. Mazzino (AAG), L. Della Giovanna.

Iscrizioni: entro giovedì 22.7

4 e 5 settembre: Castore 4221 m - F

(Valle di Gressoney)

1° g - Rif. "Q. Sella" 3585m. Partenza: Colle della Bettaforca 2672 m; dislivello: 913 m; tempo: 3 h

2° g - Dislivello: 640 m; tempo: 3 h 30

Per la cresta SE, panorama glaciale imponente da un "4000" comunque non elementare.

Capi gita: O. Marengo (AE), G. Mantelli (AE)

Iscrizioni: entro venerdì 27.8

Gruppo Giovanile



L'estate, con le sue giornate lunghe e calde, invita più d'ogni altra stagione alle escursioni in montagna. Il Gruppo Giovanile ha allora preparato un programma davvero interessante, che lo vedrà impegnato in gite alla portata di tutti, con una serie di collaborazioni che permetterà ai suoi soci di conoscere nuovi amici. Avremo, infatti, una "due giorni" nell'Ossola con possibilità di incontrarci con altri gruppi, un'uscita nelle Valli di Lanzo con gli amici di Chieri, una stimolante traversata ad alta quota nel Parco del Gran Paradiso e, fiore all'occhiello del mese, l'escursione in Val Clarea durante la quale ospiteremo la Sezione di Chiavari che tanto ci ha dato durante la nostra prima esperienza sulle Apuane.

3 e 4 luglio: Punta della Rossa 2887 m - EE (Alpe Dèvero)

1° g - Rif. "Castiglioni" 1631 m. Partenza: Goglio 1133 m; dislivello: 498 m; tempo: 2h

2° g - Dislivello: 1256 m; tempo: 4h

La meta è una vetta dalla quale si può godere di un panorama completo sul Parco dell'Alpe Dèvero. Al ritorno, possibilità di unirsi alla comitiva proveniente dall'Alpe Veglia.

Capi gita: R. Miletto (AE, Direttore), R. Brocchi, L. Leone, G. Pizzeghello.

Iscrizioni: entro martedì 29.6

18 luglio: Laghi di Unghiasse 2494 m - E

(Val Grande di Lanzo)

Partenza: S. Grato 1378 m; dislivello: 1116 m; tempo: 4 h

Escursione di particolare interesse durante la fioritura estiva; il lago grande è il più esteso bacino naturale delle Valli di Lanzo. Gita in collaborazione con la Sottosezione di Chieri.

Capi gita: F. Filippi (Direttore), A. Basso, L. Defilippi, B. Gastaldi (AE), T. Ronco; R. Brocchi, G. Miceli.

Iscrizioni: entro giovedì 15.7

25 luglio: Sentiero degli Alpini della Val Clarea - E

(Val di Susa)

Partenza: loc. Bergeria Mabert 1964 m ca; dislivello: 1029 m alla Punta della Vecchia; tempo complessivo: 7 h

Stupenda escursione lungo una mulattiera ex militare, con aerea veduta sul gruppo dell'Ambin, su una linea di confine che ancora conserva i reticolati del secolo scorso. In salita è possibile una variante "EE" per facile cretina. Gita in collaborazione con l'UET, il CRAL/CRT e la Sezione di Chiavari.

Capi gita: M. Brusa (AE, Direttore), R. Brocchi, L. Motrassini (AE); L. Spagnolini, E. Volpiano; L. Marchisio (AE), G. Salomone (AE); S. Mazzino (AAG), L. Della Giovanna.

Iscrizioni: entro giovedì 22.7

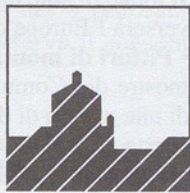
5 settembre: Passo della Losa 2970 m - EE (Valle dell'Orco)

Partenza: Lago del Serrù 2280 m; dislivello: 690 m; tempo: 6 h (giro completo)

Bellissima traversata ad alta quota fino al Passo della Vacca, dove pochi anni fa è stato scoperto una sconosciuta postazione della II Guerra Mondiale. Passaggi esposti su sentiero attrezzato.

Capi gita: L. Motrassini, (AE, Direttore), D. Berta, M. Brusa (AE).
Iscrizioni: entro giovedì 2.9

Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"



(continua da pag. 1)

A presentare al pubblico Edmund Hillary, non poteva che essere Walter Bonatti, vecchio amico dell'alpinista neozelandese, collaboratore del Museomontagna, e anche egli figura mitica dell'olimpo alpinistico internazionale, il quale ha riassunto brevemente la storia dell'esplorazione e della conquista del "terzo polo". Essa si concluse il 29 maggio 1953, ma la notizia fu divulgata solo quattro giorni dopo, in concomitanza con l'incoronazione della Regina Elisabetta II. La contemporaneità dei due eventi contribuì a creare una forte emozione in tutto il mondo. La conquista, dopo decenni di vani tentativi, del simbolo per eccellenza dell'inconoscibile, che Bonatti ha felicemente paragonato alla conquista della luna, rimbalzata con enfasi sui media di tutto il mondo, portò per la prima volta l'alpinismo e la popolazione sherpa nelle case di tutti. L'alpinismo himalayano, che dall'impresa di Hillary nel '53 e da quella di Compagnoni e Lacedelli sul K2 nel '54, ebbe ulteriore notorietà e impulso, è oggi motivo di ingente speculazione commerciale, con comprensibile rammarico del celebre alpinista. Hillary ha citato numeri da capogiro a proposito del quantitativo delle "spedizioni" che ogni mese si accalcano alle pendici dell'Everest e del movimento di denaro che ne consegue. Ha ammesso la grande fortuna toccatagli di essere stato il primo a camminare su quel percorso, «mentre oggi, pagando, si può camminare dietro ai passi di chi accompagna». E, a proposito del primato, non poteva mancare una comprensibile curiosità da parte del pubblico a proposito del ritrovamento, avvenuto recentemente, dei resti di George Mallory, scomparso l'8 giugno 1924 insieme ad Andrew Irvine, durante il tentativo di conquistare l'Everest, che riapre una sorta di "giallo alpinistico": l'incidente è avvenuto prima o dopo aver raggiunto la vetta? È davvero Hillary il primo conquistatore?

La macchina fotografica di Mallory, che sicuramente contiene la risposta, non è però mai stata ritrovata.

Hillary, giustamente e con serena signorilità, non è turbato dall'ipotesi di vedere incrinato il suo primato; ed è contrariato per l'indegno spettacolo offerto da chi ha mostrato le immagini dei resti di Mallory, «che meritava di essere lasciato in pace». La giornata torinese di Hillary, che ha avuto parole di ammirazione per questa città «che ha una prospettiva sulle montagne unica al mondo», è stata scandita da due momenti: la conferenza stampa del mattino alla presenza degli inviati delle maggiori testate giornalistiche, e l'incontro con il pubblico nel tardo pomeriggio.

La visita di Hillary, al cui successo ha contribuito con grande impegno e bravura il Coro "Edelweiss" del CAI Torino, è stata un'occasione unica e privilegiata, durante la quale il celebre ospite, pur provato dal bagno di folla, non si è mai tirato indietro nel soddisfare le curiosità del pubblico e le richieste di autografi.

Mostre. Prosegue fino al 29 agosto la mostra "India, montagne di film", percorso nel mondo del cinema popolare indiano legato alla montagna, realizzata in collaborazione con Air India e l'Università di Torino. Per chi resta in città, è un'interessante occasione per conoscere l'opera degli artisti indiani che dipingono su tela i manifesti cinematografici.

Videomontagna tredici. La rassegna propone i seguenti filmati a ciclo continuo proiettati nella Sala Video del Museo:

29 giugno - 4 luglio: Mercantour entre chien et loup (Sulle Alpi Marittime è ricomparso il lupo, ma non tutti ne sono felici)

6 - 18 luglio: Tierra de aventura (I quindici anni della trasmissione "Al filo de lo imposible")

20 - 25 luglio: La foi des montagnes (Alla scoperta dei monasteri sperduti sulle montagne dell'Etiopia)

27 luglio - 1 agosto: Gli ori delle Alpi (I gioielli delle popolazioni alpine dalla preistoria all'alto medioevo)

3 - 8 agosto: Credo (Una riflessione poetica sui significati dell'alpinismo e della montagna)

10 - 15 agosto: Campanil bas... cento anni dopo (Una bambina rivive in sogno la prima ascensione della torre dolomitica)

17 - 29 agosto: La montagne des Vikings (Alcuni discendenti dei Vichinghi sono pastori sui monti dell'Islanda)



Un momento dell'incontro avvenuto nella Sala degli Stemma del CAI. Da sin.: W. Bonatti, E. P. Hillary, A. Audisio (foto Centro Documentazione Museo Nazionale della Montagna - CAI Torino).

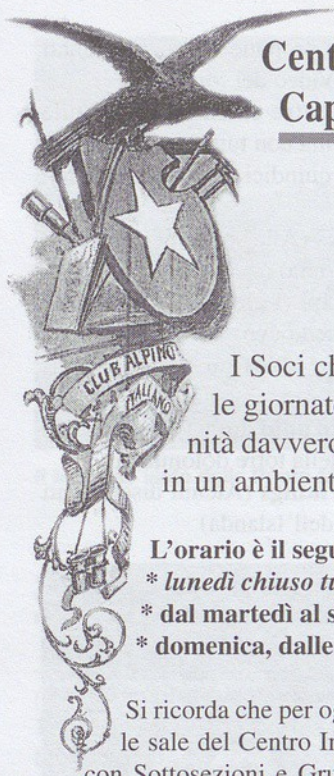
Biblioteca Nazionale

a cura di **Alessandra e Consolata**

L'emozionante incontro con Edmund Hillary spingerà forse qualche socio a documentarsi meglio sulla leggendaria conquista dell'Everest. Proponiamo quindi una selezione dei titoli più significativi, tra quelli consultabili presso la nostra biblioteca, per ricostruire la storia dalle prime esplorazioni fino alla conquista del 1953. L'Everest scatenò la fantasia dell'opinione pubblica che seguiva sulla stampa le avventure degli alpinisti con l'emozione con cui un tempo aveva seguito la conquista del Polo Nord. Proprio i ripetuti fallimenti mantennero desta l'attenzione nel corso degli anni, facendo del "terzo polo" una vetta simbolo dell'irraggiungibile.

Ecco i libri di Sir Hillary che riguardano l'Everest: il primo, *High adventure*, è disponibile solo in lingua originale; *Oltre gli 8000* e la sua autobiografia *Arrischiare per vincere*.

Bruce: *L'assault du Mont Everest*; Chevalley, Dittert, Lambert: *Anteprima all'Everest*; *Everest: relazione fotografica* pubblicata dalla Fondazione svizzera per le esplorazioni alpine; Fellows: *First over Everest, the Houston mount Everest expedition*; Finch: *Der kampf um den Everest*; Herzog: *Le grandi avventure dell'Himalaya*; Hunt: *The ascent of mount Everest*, disponibile anche in italiano; Mila, Tensing: *Gli eroi del Chomolungma*; Peyre: *Mallory et son dieu*; Vanni: *L'Everest Chomolungma: la più alta montagna del mondo*.



Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" del CAI Torino

*È aperto il
DEHORS
del ristorante.*

I Soci che rimarranno a Torino durante le giornate più calde, avranno l'opportunità davvero esclusiva di pranzare o cenare in un ambiente veramente suggestivo.

L'orario è il seguente:

- * lunedì chiuso tutto il giorno
- * dal martedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 24
- * domenica, dalle ore 9 alle ore 15

Si ricorda che per ogni utilizzo per attività sezionale delle sale del Centro Incontri diverso da quello concordato con Sottosezioni e Gruppi, è necessario inoltrare richiesta alla Commissione Monte dei Cappuccini tramite la segreteria di Via Barbaroux 1. L'utilizzo della Sala degli Stemmi, anche per attività sezionale, è concesso ad insindacabile giudizio della Commissione e dietro richiesta scritta presentata 30 gg. prima.

NOTIZIE in BREVE

• **Vita sociale.** Le Sottosezioni ed il Gruppo che hanno organizzato l'uscita del 22 e 23 maggio intendono esprimere un caloroso ringraziamento agli accompagnatori di Chiavari Stefano Mazzino e Luciano Della Giovanna, saliti al rifugio già da sabato, per l'impegno, la simpatia e i momenti di vera amicizia che hanno saputo dare; e a tutti i Soci della Sezione di Chiavari, giunti domenica, che hanno partecipato numerosi alla salita del Pizzo d'Uccello, contribuendo così alla perfetta riuscita della gita. In particolare, è stata apprezzata la presenza del presidente Manuel Guarnieri, autore di numerose "prime" sulle Apuane, e del vice presidente Alberto Bozzo, oltre a numerosi altri dirigenti della Sezione.

• **Sacra senza pace.** Si è svolto il 29.4 l'incontro di chiarimento sui controversi progetti per l'installazione di ascensori alla Sacra di San Michele in occasione del Giubileo. Non vogliamo entrare nel merito della questione. Ci limitiamo a sperare che non siano solo parole quelle di Daniela Brancolini, della Soprintendenza ai Beni Architettonici: «L'Abbazia...resterà un'antenna di fede e di cultura, senza alcun rischio di trasformarsi in una nuova Disneyland o di condividere l'involuzione turistica sfrontata e perdente che, ad esempio, avvilisce Mont Saint Michel».

• **Premio Alp/Cervino.** Dal 28 al 31 luglio si svolgerà a Cervinia la seconda edizione del Premio, rassegna internazionale del cinema di Montagna e avventura. L'iniziativa, nata lo scorso anno, si propone di esaltare e promuovere la produzione cinematografica e televisiva, documentaristica e a soggetto, nell'ambito della montagna. La giuria, che sarà composta da note personalità del mondo della montagna, aggiudicherà a fine rassegna due premi.

• **Eclissi.** Mercoledì 11 agosto si potrà assistere all'ultima eclissi totale di sole di questo millennio e la sua zona d'ombra attraverserà l'Europa dopo essere iniziata sull'Atlantico.

• **Pittori di montagna.** Sabato 31 luglio, alle ore 17, nella Sala mostre del Comune di Chiomonte, avrà luogo l'inaugurazione di una mostra di dipinti di Gianni Bevilacqua. La mostra resterà aperta al pubblico fino al 6 agosto compreso.

• **Il Grillo parlante. Impatto ambientale.** *Nell'ambito della ricerca sulla gestione ambientale svolta al rifugio "Regina Margherita", tra gli altri è stato analizzato, sotto il profilo squisitamente pratico, anche il problema dello smaltimento dei rifiuti di ristorazione, che sono la quasi totalità, cioè piatti, bicchieri e posate di plastica e imballaggi vari. Visto che oggi come oggi i temi etici fanno sorridere, non sarebbe ozioso porre la questione almeno sotto l'aspetto del rapporto costi/benefici. Infatti, emerge che per offrire un servizio tutto sommato non indispensabile si sono moltiplicati i problemi correlati. In altre parole: date le difficoltà di approvvigionamento e di smaltimento, è proprio necessario avere il ristorante a 4559 m d'altezza? (M. B.)*

Nella mattina di giovedì 6 maggio u.s. nel Vallone di Fontenil, sopra Le Lauzet (Briançon), una valanga, staccatasi dal pendio soprastante la via di salita, ha travolto una comitiva di cinque scialpinisti, due donne e tre uomini, quattro dei quali Soci della nostra Sezione: Enrico Fornelli e la moglie Paola Ignazzi; Paolo Comba, la moglie Flavia Parodi ed Umberto Mingolla. Disgraziatamente solo i tre uomini sono riusciti a salvarsi, mentre per le signore, nonostante il tempestivo intervento dei soccorritori, ogni aiuto è risultato inutile.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e la Redazione, a nome di tutta la Sezione, partecipano con dolore alla tragedia che ha colpito i cari consoci e le loro famiglie.

Sezione UGET Torino

a cura di Pier Felice Bertone

COMMISSIONE GITE

3 e 4 luglio: Croce Rossa 3566 m - EEA

Partenza dal Lago di Malciussia 1800 m (Valle di Viù); pernottamento al rif. "Cibrario"; dislivelli: 1200 + 1000 m

10 e 11 luglio: Testa del Rutor 3486 m - F

Partenza da La Thuile; pernottamento al rif. "Deffeyes"; dislivelli: 800 m + 1050 m

17 e 18 luglio: Stralhorn 4190 m - PD

Partenza da Saas Fee (CH); pernottamento al rif "Britannia"; dislivelli: 500 m + 1200 m

25 luglio: Cima di Pienansea 3117 m - EE

Partenza da Genzana; dislivello: 1450 m

dall'1 al 7 agosto: Trekking nelle Dolomiti

4 e 5 settembre: Cima dell'Argentera 3297 m - EE

Pernottamento al rif. "Remondino"; disliv: 700 m + 900 m

LE ESCURSIONI DEI FONDISTI

11 luglio: Rifugio Rivetti 2150 m - E

Partenza: Niel 1535 m; dislivello: 900 m; tempo: 2 h 30

25 luglio: Buco del Viso 2882 m - E

Partenza: Pian del Re 2020 m; dislivello: 860 m; tempo: 2 h 30

5 settembre: Lago di Verdoche 2202 m - E

Partenza: Chardonney 1500 m; dislivello: 700 m; tempo: 2 h 30

PRESERALI DEL MARTEDÌ

13 luglio: Alpe Balmafol 1928 m - E

20 luglio: Rocciamelone 3538 m - E

ESCURSIONISTI DEL MERCOLEDÌ

7 e 8 luglio: anello del Colle del Trajo 2877 m - E

14 luglio: Colle Carisey 2132 m e rif. "Coda" 2280 m - E

21 luglio: Monte Barbeston 2482 m - E

ALPINISMO GIOVANILE

3 e 4 luglio: Le valli dei Walser, rif. "A. Carestia" e Corno Bianco - EE